Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Martedì 7 novembre** — **Numero 259**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 522 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 317 della legge sulle opere pubbliche 20 marzo 1865, n. 2248 (allegato *F*);

Visto il R. decreto 31 ottobre 1873, n. 1687 (serie 2ª), col quale fu approvato il regolamento per la polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle strade ferrate;

Sentito il Comitato superiore delle strade ferrate ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al primo comma dell'art. 25 al regolamento 31 ottobre 1873, n. 1687 (serie 2ª) per la polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle strade ferrate è sostituito il seguente:

« In qualsiasi convoglio, fra le vetture contenenti i « viaggiatori e la macchina, si collocherà sempre un « veicolo che le divida – salvo quelle eccezioni che in « casi particolari potranno essere ammesse dal Ministero « dei lavori pubblici ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
C. FERRARIS.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 525 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 31 marzo 1904, n. 140 portante provvedimenti speciali a favore della provincia di Basilicata;

Visto il regolamento per l'esecuzione della predetta legge, approvata con R. decreto 26 marzo 1905, n. 173;

Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il commissario civile, nominato con Nostro decreto 10 agosto 1904, sarà nei casi di assenza o d'impedimento sostituito dall'ingegnere capo del genio civile, membro del Consiglio del Commissariato.

Ove i servizi tecnici della Basilicata fossero affidati a diversi uffici del genio civile, le funzioni di commissario civile, nel caso previsto dal comma precedente, saranno disimpegnate dall'ingegnere capo del genio civile di classe superiore o più anziano di classe.

Art. 2.

Il quinquennio durante il quale i membri a scelta ed elettivi del Consiglio del commissariato possono rimanere in carica ai termini dell'art. 90 della legge sopracitata decorrerà dal 16 ottobre 1905.

Art. 3.

A decorrere dal 16 ottobre 1905 è costituito l'ufficio di segreteria del commissariato.

Detto ufficio sarà diretto da un capo sezione amministrativo del Ministero dei lavori pubblici, il quale avrà alla sua dipendenza segretari o vice segretari della carriera amministrativa e di ragioneria ed impiegati della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Faranno pure parte dell'ufficio di segreteria i funzionari dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio destinativi, a seconda dei bisogni, con decreto del ministro competente.

Art. 4.

Il capo dell'ufficio di segreteria è segretario del Consiglio del Commissariato.

In caso di assenza o d'impedimento è sostituito dal funzionario di grado più elevato o più anziano fra quelli della carriera ammistrativa del Ministero dei lavori pubblici addetti all'ufficio.

Quando occorra, il segretario può, nelle adunanze del Consiglio, essere coadiuvato da altri funzionari addetti alla segreteria, all'uopo designati dal commissario civile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 6 ottobre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.
Carlo Ferraris.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il numero 526 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Ritenuta la opportunità di modificare alcune delle norme stabilite dal R. decreto 8 novembre 1901, n. 467, per il personale dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per tutte le tre categorie di impieghi le promozioni di classe in ciascun grado si fanno esclusivamente per anzianità senza demeriti.

Le promozioni al grado di segretario di 3ª classe nelle categorie amministrativa e di ragioneria si fanno metà per esame di concorso e metà per esame di idoneità fra i vice segretari di 1ª classe.

Le promozioni al grado di archivista di 3ª classe si fanno metà per anzianità e merito e metà per esame di concorso fra gli ufficiali d'ordine della 1ª classe.

Le promozioni al grado di capo di sezione, di capo di divisione e di capo degli uffici d'ordine, si fanno per merito fra i funzionari di grado e di classe inferiori.

Nel caso che nella 1ª classe non si trovino funzionari meritevoli della promozione, la scelta può cadere tra quelli della classe immediatamente inferiore.

Art. 2.

Agli esami per la promozione a segretario di 3ª classe, non sono ammessi i vice segretari di 1ª classe che nei due anni precedenti abbiano subito una pena disciplinare che importi privazione dello stipandio almeno per due mesi.

Coloro i quali subirono una pena disciplinare minore di quella sopra indicata potranno essere ammessi agli esami in seguito al voto favorevole del Consiglio dei direttori generali e capi divisione del Ministero. Avverso il voto contrario di questo è ammesso il ricorso al ministro, il quale, valutate le ragioni del ricorso, può ammettere l'impiegato agli esami.

Le stesse norme valgono per l'ammissione degli ufficiali d'ordine all'esame di promozione ad archivista.

Art. 3.

Per le promozioni a segretario viene bandito un unico esame, che servirà tanto per i posti da conferirsi in seguito a concorso quanto per quelli da darsi per idoneità.

Saranno dichiarati vincitori del concorso coloro che ottengono non meno di 8|10 dei punti in ciascuna materia di esame e sono classificati entro il numero dei posti messi a concorso.

Gli altri, che conseguono una media complessiva non

minore di 7[10, saranno promovibili per idoneità secondo l'ordine di anzianità.

Art. 4.

L'esame di concorso per la promozione ad archivista si fa per la metà dei posti da conferirsi.

Saranno dichiarati vincitori del concorso coloro che conseguono non meno di 8[10 dei punti nel complesso delle materie di esame.

Art. 5.

Sulla promozione ad archivista, per i posti da conferirsi per anzianità o merito agli ufficiali d'ordine di 1ª classe, esprime parere il Consiglio dei direttori generali e capi di divisione.

Art. 6.

I posti vacanti di segretario di 3ª classe si conferiscono alternativamente uno per concorso e l'altro per idoneità; quelli di archivista si conferiscono alternativamente, uno per anzianità e merito ed uno per concorso.

Art. 7.

Qualora il risultato del concorso sia negativo, in tutto o in parte, anche i posti messi a concorso dovranno conferirsi per idoneità ove si tratti della promozione a segretario, o per anzianità e merito per la promozione ad archivista, senza compensazione nei concorsi successivi.

Art. 8.

Per le promozioni al grado di capo di sezione e di direttore capo di divisione, la scelta sarà fatta dal ministro, sentito il consiglio dei direttori generali e dei capi di divisione.

Tale norma vale anche per la promozione al grado di capo degli uffici d'ordine.

Art. 9.

Il Consiglio si aduna sotto la presidenza del sottosegretario di Stato o del direttore generale più anziano.

Art. 10.

La nomina all'ufficio di direttore generale sarà deliberata su proposta del ministro, nel Consiglio dei ministri, a norma del R. decreto 14 novembre 1901, n. 466.

Art. 11.

Il Consiglio dei direttori generali e capi di divisione, si aduna ogni anno, o quando il ministro lo richieda, per pronunziare parere motivato sui requisiti e sulla promovibilità di ciascun funzionario del Ministero col criterio dell'anzianità senza demeriti.

Art. 12.

Con decreto Ministeriale verranno fissate le modalità dell'esame di concorso per i posti di segretario amministrativo, di segretario di ragioneria e di archivista.

Art. 13.

Gli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 467, sono abrogati.

Disposizioni transitorie.

Le promozioni ai posti tuttora vacanti nella carriera d'ordine, in dipendenza del ruolo organico approvato col R. decreto 1° gennaio 1905, n. 21, potranno essere fatte con decorrenza dal 1° luglio 1905.

I posti di archivista vacanti alla pubblicazione del presente decreto saranno conferiti metà per anzianità e merito e metà per concorso anzichè nel modo stabilito all'art. 6.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 8 ottobre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

L. Bianchi.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il numero 527 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 8 novembre 1901, n. 470, per quanto è disposto all'art. 6;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 6 del precitato Nostro decreto è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 6 ottobre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

L. Bianchi.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 22 settembre 1905:

De Fortis Enrico, tenente legione Napoli, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 ottobre 1905.

Con R. decreto del 6 ottobre 1905:

Guglielmone cav. Giuseppe, colonnello comandante legione Bologna, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° novembre 1905.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 3 settembre 1905:

Pedrazzini Baldassare, tenente R. corpo truppe coloniali, collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri e destinato al Benadir dal 4 settembre 1905.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Guerci-Lena cav. Cesare, tenente colonnello 32 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° ottobre 1905.

Ferrari cav. Brenno, capitano 3 id., id. id., per ragione di età, dal 1° id.

Con R. decreto del 22 settembre 1905:

Cirelli Loreto, capitano 8 fanteria — Pasio Alessandro, id. 79 id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° ottobre 1905.

Con R. decreto del 24 settembre 1905:

Cunietti-Cunietti cav. Alberto, tenente colonnello in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1905.

Romagnoli cav. Giuseppe, capitano 2 granatieri, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° ottobre 1905.

Martinetto Giovanni, tenente 86 fanteria, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 28 settembre 1905:

Onza cav. Francesco, capitano in aspettativa speciale, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 ottobre 1905.

Con R. decreto del 7 ottobre 1905:

Bufaletti cav. Luigi, capo musica 72 fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° novembre 1905.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Bandini cav. Lorenzo, colonnello comandante 34 fanteria — Castellani cav. Raffaele, id. id. 22 id. — De Ferrari cav. Giuseppe, tenente colonnello 2 bersaglieri — Sirena Antonino, capitano 78 fanteria — Bramanti cav. Nazzareno, id. R. corpo truppe coloniali, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° novembre 1905.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

Colabella Vito, capitano 8 bersaglieri — Stori Giovanni, id. 53 fanteria — Bosi Emilio, id. 4 bersaglieri — Barberis Alfonso, id. 25 fanteria, collocati in aspettativa speciale.

Brezzi Domenico, id. 75 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Martinengo Di Villagana Angelo, id. in aspettativa speciale — Novaro Giovanni Battista, id. id. id., l'aspettativa di cui contro è prorogata.

Sagone Salvatore, tenente 93 fanteria — Douglas Scotti Di Vigoleno Luigi, id. 68 id., collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

I sottonominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con riserva d'anzianità relativa:

Vicinanza Giacinto — Ricci Giovanni Battista — Zinni Vincenzo — Magagnoli Aldo — Soldati Leone — Pittalis Giuseppe.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 settembre 1905:

Mazzoldi Luigi, capitano deposito allevamento cavalli, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età del 1° ottobre 1905.

Con R. decreto 18 settembre 1905:

Galotti Gustavo, capitano reggimento cavalleggeri di Catania, collocato a riposo a sua domanda, per infermità provenienti da causa di servizio dal 1° ottobre 1905.

Con R. decreto del 24 settembre 1905:

Gatti Annibale, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 18 settembre 1905.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

Dusmet Davide, sottotenente complemento cavalleria, nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 24 settembre 1905:

Ninci cav. Giuseppe, colonnello direttore del R. polverificio sul Liri, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 ottobre 1905.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

Romano cav. Giuseppe, tenente colonnello direttore artiglieria Maddalena, promosso colonnello con anzianità 16 ottobre 1905, continuando nell'attuale posizione.

Arma del genio.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Ciarrocchi Alessandro, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

Berra cav. Edoardo, tenente colonnello sotto direzione autonoma genio Maddalena, promosso colonnello con anzianità 16 ottobre 1905 e nominato sotto direttore autonomo genio Maddalena.

Gentile cav. Antonio, id. id. id. Catanzaro, id. id. id. id. Catanzaro.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 22 settembre 1905:

Re cav. Angelo, tenente colonnello comandante distretto Voghera, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 ottobre 1905.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Manfredi Giovanni, capitano direzione artiglieria Mantova, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° ottobre 1905.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 24 settembre 1905:

Vijno Luigi, capitano medico in aspettativa, collocato a riposo per infermità provenienti da causa di servizio.

Con R decreto dell'8 ottobre 1905:

Ferretti Arrigo, tenente medico in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 settembre 1905.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 7 ottobre 1905:

Mercuri cav. Ruggero, direttore capo di divisione di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per infermità comprovata, col grado onorario di direttore generale, dal 16 ottobre 1905.

Garnier cav. Salvatore, id. id. 2ª id, promosso direttore capo di divisione di 1ª classe, dal 16 ottobre 1905.

Piazzoni cav. Ernesto, capo sezione di 1ª id., id. id. id. 2ª id, dal 16 id.

Balbis cav. Edoardo, id. 2ª id., id. capo sezione di 1ª id., dal 16 id.

Dragonetto cav. Giuseppe, segretario 1ª id., id. id. 2ª id., dal 16 id

De Brun Dante, id. 2ª id., id. segretario di 1ª id., dal 16 id.

Saccorotti Francesco, id. 3ª id., id. id. 2ª id., dal 16 id.

Baccari Clemente, vice segretario di 2ª id., id. vice segretario di 1ª id., dal 16 id.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

Forcellini Annibale, ragioniere geometra di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Fontan Luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe, 3 genio, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 ottobre 1905.

Con R. decreto del 7 ottobre 1905:

Barone Cesare, ufficiale d'ordine di 1ª classe, 6 artiglieria campagna, collocato a riposo a sua domanda, per infermità comprovata dal 1° novembre 1905,

Con R. decreto dell' 15 ottobre 1905:

Vecchietti Elpidio, ufficiale d'ordine di 2ª classe, accademia militare, collocato in aspettativa per infermità comprovata, coll'annuo assegno di L. 825, dal 16 ottobre 1905.

Elisena Bernardo, id. 3ª id., distretto campagna, id. id. id. coll'annuo assegno di L. 600, dal 16 id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Ilardi Pietro, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

D'Amico Serafino, sottotenente fanteria — Bausano Eugenio, id. id. — Valdetaro Gio. Battista, id. bersaglieri, dispensati da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

Di Marco Carlo, militare di 3ª categoria, laureato in zooiatria, nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 20 ottobre 1905:

Baliva Carlo, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Assensio Giustino, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Crocchiolo Francesco, capitano fanteria distretto Palermo, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 7 agosto 1905:

Solimando Francesco Paolo, consigliere della Corte di appello di Genova, è tramutato a Trani.

Caggegi Pietro, presidente del tribunale civile e penale di Nicosia, è nominato consigliere della Corte di appello di Genova.

Lopresti Giacomo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Monteleone, è tramutato a Castrovillari.

Russo Giacomo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato a Monteleone.

Bina Pietro Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Domodossola, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Pelosi Donato, aggiunto giudiziario del tribunale di Napoli, temporaneamente applicato al tribunale di Lagonegro, è invece temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale di Lagonegro.

Tamponi Giovanni, pretore del mandamento di Castelsardo, è tramutato al mandamento di Isili.

Sessa Vincenzo, pretore del mandamento di San Giovanni Rotondo, è tramutato al mandamento di Trinitapoli.

De Padova Nicola, pretore del mandamento di Celenza Valfortore, è tramutato al mandamento di Biccari.

Mostaccio Pietro, pretore del mandamento di Randazzo, è collocato a riposo per anzianità di servizio e di età.

Venditti Federico, pretore già titolare del mandamento di Cerchiara di Calabria, tramutato al mandamento di Davoli, è dichiarato dimissionario dalla carica per non aver assunto possesso dell'ufficio nei termini di legge.

Romano Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato pretore del mandamento di Santa Margherita di Belice.

Forastiere Francesco Paolo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lecce, è nominato pretore del mandamento di San Giovanni Rotondo.

Mancosu Federico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cagliari, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Aggius, cessando dalla detta applicazione.

Giudorizzi Querino, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Padova, è nominato pretore del mandamento di Monselice.

Peluso Bernardo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Avellino, è nominato pretore del mandamento di Gioi Cilento.

Scorza Raffaello, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Forlì, è nominato pretore del mandamento di Rotonda.

Speziga Pietro, vice pretore del mandamento di Castelsardo, è dispensato dal servizio.

Con decreto Ministeriale del 9 agosto 1905:

Levi David Ugo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Novara, è temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale di Novara.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Presidenziale del 23 luglio 1905:

Giambene Augusto, alunno di 3ª classe alla pretura urbana di Firenze, è tramutato alla segreteria della R. procura di Firenze.

Con decreto Presidenziale del 29 luglio 1905:

Benedetti Girolamo, alunno gratuito alla R. procura di Lucca, è tramutato alla cancelleria della pretura di Lucca Capannori.

Con decreto Presidenziale del 1° agosto 1905:

Penna Libertino, alunno di 1ª classe al tribunale di Girgenti, è tramutato alla pretura di Licata.

Todaro Gerlando, alunno di 1ª classe alla pretura di Licata, è tramutato al tribunale di Girgenti.

Liberti Salvatore, alunno di 3ª classe al tribunale di Termini Imerese, è tramutato alla pretura di Collesano.

Sacco Giuseppe, alunno di 3ª classe alla pretura urbana di Palermo, è tramutato a quella del 2° mandamento della stessa città.

Marchese Ernesto, alunno di 3ª classe al tribunale di Girgenti, è tramutato al tribunale di Trapani.

Muti Alfredo, alunno di 3ª classe nella pretura di Veroli, è tramutato alla segreteria della R. procura presso il tribunale di Frosinone.

Giovannelli Gaetano, alunno di 3ª classe nella pretura di Cori, è tramutato alla pretura di Palombara Sabina.

Chiari Argeo, alunno di 3ª classe nella pretura di Palombara Sabina, è tramutato alla pretura di Cori.

Grillo Giovanni, alunno di 1ª classe nella pretura di Taormina, è tramutato alla pretura di Castroreale.

Bernoni Giuseppe, alunno di 2ª classe presso la pretura del 1° mandamento di Mantova, è tramutato alla segreteria della R. procura presso il tribunale di Mantova.

Con decreto Presidenziale del 4 agosto 1905:

Auriemma Paolo, alunno di 2ª classe presso la pretura dell'11° mandamento di Napoli, è tramutato alla pretura del 3° mandamento della stessa città.

Muller Salvatore, alunno di 2ª classe presso la pretura del 3° mandamento di Napoli, è tramutato alla pretura dell' 11° mandamento della stessa città.

Lettieri Biagio, alunno di 3ª classe presso la 2ª pretura urbana di Napoli, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Solofra.

Montella Armando, alunno di 3ª classe della R. procura presso il tribunale di Napoli, è tramutato alla pretura di Vietri sul Mare.

Con decreto Presidenziale dell'8 agosto 1905:

Mancini Gino-Lelio, alunno di 3ª classe nella pretura di Pescocostanzo è tramutato alla segreteria della R. procura presso il tribunale di Aquila.

Con decreto Ministeriale del 9 agosto 1905:

Caffaro Albino, vice cancelliere del tribunale di Sondrio, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio.

Morgantini Emanuele, vice cancelliere del tribunale di Domodossola, è dichiarato decaduto dalla carica per abusiva assenza dal posto.

Martinez Alfonso, vice cancelliere della pretura di Trapani, è tramutato alla pretura di Naro.

Gallo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Alcamo, è tramutato alla pretura di Trapani.

Altieri Francesco, cancelliere della 2ª pretura di Bari, è tramutato alla pretura di Vieste.

De Robertis Michele, vice cancelliere della pretura di Rutigliano è tramutato alla 2ª pretura di Bari.

Noya Beniamino, vice cancelliere della pretura di Palo del Colle, è tramutato alla pretura di Rutigliano.

Vailati Giuseppe, vice cancelliere della pretura d'Arzignano, è tramutato alla pretura di Gandino.

Sacerdote Federico, vice cancelliere della pretura di Guglianesi, è tramutato alla pretura di Arzignano.

Spinnato Sebastiano, vice cancelliere della pretura di Mistretta, è tramutato alla 2ª pretura di messina.

Borzoni Domenico, vice cancelliere alla pretura di Squillace, applicato alla R. procura presso il tribunale di Castelnuovo di Garfagnana, è tramutato alla pretura di Ferriere, continuando nella detta applicazione.

Sforza Vitaliano, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Lagonegro, è nominato vice cancelliere della pretura di Squillace.

Carta Mulas Giovanni Raffaele, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Oristano, è sospeso dall'ufficio in punizione della sua condotta persistentemente scorretta.

Cantelli Antonino, vice cancelliere della pretura di Cammarata, è collocato in aspettativa per infermità, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio, lasciandosi per lui impegnato il posto nella pretura di Gangi.

Banaudi Antonio, alunno di 2ª classe al tribunale di Torino, è collocato in aspettativa per infermità, coll'assegno corrispondente al terzo della retribuzione.

Notari.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

Logozzo Francesco Saverio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Stignano, distretto notarile di Gerace.

Basvecchi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Recanati, distretto notarile di Macerata.

De Mauro Vito, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cepagatti, distretto notarile di Teramo.

Scuro Orazio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Rosciano, distretto notarile di Teramo.

Giosia Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castelli, distretto notarile di Teramo.

De Michele Manfredo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pietranico, distretto notarile di Teramo.

Romani Achille, notaro residente nel comune di Giulianova, distretto notarile di Teramo, è traslocato nel comune di Castiglione della Valle, stesso distretto.

Ruggeri Emidio, notaro residente nel comune di Centroguerra, distretto notarile di Teramo, è traslocato nel comune di Corropoli, stesso distretto.

Del Giudice Riccardo, notaro residente nel comune di Corato, distretto notarile di Trani, è traslocato nel comune di Andria, stesso distretto.

Guerra Vito, notaro residente nel comune di Andria, distretto notarile di Trani, è traslocato nel comune di Corato, stesso distretto.

Mariani Francesco, notaro residente nel comune di Manziana, distretto notarile di Roma, è traslocato nel comune di Cerreto Laziale, stesso distretto.

Cavicchioni Camillo, notaro residente nel comune di Cerreto Laziale, distretto notarile di Roma, è traslocato nel comune di Manziana, stesso distretto.

Con R. decreto del 7 agosto 1905:

Ferrari Domenico Vincenzo, candidato notaro, è nominato nataro nel comune di Lesa, distretto notarile di Pallanza.

Maffia Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Castelluccio dei Sauri, distretto notarile di Lucera.

Bramante Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Carpino, distretto notarile di Lucera.

Belmondo Matteo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Pietraporzio, distretto notarile di Cuneo.

Miraglio Andrea, notaro residente nel comune di Borgo San Dalmazzo, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel comune di Cuneo.

Molteni Ettore Alessandro, notaro nel comune di Cuvio, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Nibionno, stesso distretto.

Ferraris Fulvio, notaro residente nel comune di Albogasio, distretto notarile di Como, è traslocato in Tregolo, frazione del comune di Costamasnaga, stesso distretto.

Vitali Giuseppe, notaro residente nel comune di Premana, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Taceno, stesso distretto.

Landolfi Francesco, notaro residente nel comune di Paternopoli, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi, è traslocato nel comune di Montella, stesso distretto.

Caporaso Alfonso, notaro residente nel comune di Paupisi, distretto notarile di Benevento, è traslocato nel comune di Tocco Gaudio, stesso distretto.

Ciarlo Orazio, notaro residente nel comune di Tocco Gaudio, distretto notarile di Benevento, è traslocato nel comune di Paupisi, stesso distretto.

Paria Ettore Emilio Augusto è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Firenze per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 7 agosto 1905:

È concessa:

al notaro Stolfini Francesco una proroga per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Tremosine, distretto notarile di Brescia;

al notaro Pantanella Pasquale una proroga per assumere l'esercizio delle funzioni nel comune di Castelliri, distretto notarile di Cassino;

al notaro Ballerini Felice una proroga per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Lucca.

(Continua)

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 974,207 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 200 al nome di Sala Giuseppina ed *Amedeo* di Carlo, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal matrimonio di detto Carlo Sala colla signora Galli Rodolfa domiciliati in Anzano del Parco (Como), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sala Giuseppina e *Giuseppe-Amedeo* di Carlo ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 6 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,354,220 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 300, al nome di *Bobone Maria* di *Francesco*, nubile, domiciliata in Ospedaletti, frazione di Col di Rodi (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Borbone Bianca-Maria* di *Marco Francesco*, nubile, domiciliata ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

N. 832,456 di L. 10
N. 851,202 di » 30
N. 864,161 di » 50
N. 1,072,004 di » 65

a favore di Manzo *Giuseppina*, Luigi e Maria di Mariano, minori, domiciliati in Napoli, e N. 862,140, di L. 365, a favore di Manzo Mariano fu Agnello e di Manzo Luigi, *Giuseppina* e Maria del detto Mariano, minori, eredi indivisi di Cocco Giuseppe e di Michele Andreana, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece le due prime intestarsi a Manzo *Maria-Giuseppa*, Luigi e Maria di Mariano, minori, e l'ultima a Manzo Mariano fu Agnello e a Manzo Luigi, *Maria-Giuseppa* e Maria del detto Mariano, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 novembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.88 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 7 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

6 novembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,34 17	103,34 17	103,93 95
4 % *netto*	105,02 92	103,02 92	103,62 70
3 1/2 % *netto* .	104,30 62	102,55 62	103,07 93
3 % *lordo*	73,12 —	71,92 —	72,87 62

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le ultime notizie giunte dalla Russia fanno sperare che la calma e l'ordine non tarderanno a ritornare nelle varie città dell'Impero, insanguinate da crudeli ed orribili stragi.

Il Governo pubblicò ieri a Pietroburgo un comunicato in cui espone che la causa principale delle perturbazioni attuali è il sentimento di ostilità che i diversi gruppi della popolazione provano gli uni contro gli altri, in seguito alla pubblicazione del manifesto del 30 ottobre.

Il solo mezzo per fare cessare i disordini consiste nel fare penetrare in tutti gli animi la convinzione che le riforme saranno certamente eseguite, e che tutti gli sforzi di coloro che vorrebbero opporsi non potranno impedirne la realizzazione.

Il comunicato esorta poi alla moderazione gli autori dei disordini e consiglia i sudditi leali dell'Imperatore a contribuire alla pacificazione del paese. Il Governo

desidera appoggiarsi per l'esecuzione delle riforme sulla maggioranza pacifica e saggia della popolazione, che ha a cuore di vedere la costituzione della Russia svilupparsi nell'avvenire sulle basi della libertà civile e della integrità del territorio.

Il Governo conta specialmente sull'appoggio della stampa, la quale deve comprendere che nella situazione attuale è indispensabile l'unione delle forze intellettuali della nazione.

Il *Times* riceve poi dal suo corrispondente da Pietroburgo, in data di ieri l'altro a sera, il seguente dispaccio:

« Il decreto di amnistia è già stato messo parzialmente in vigore. Centinaia di prigionieri politici vennero rilasciati ieri. Alcuni però sono usciti di prigione per andare in Siberia. Il conte Witte lavora per modificare la costituzione della Duma e della legge elettorale, in conformità delle promesse imperiali. Il primo ministro ha già trasmesso al Consiglio dell'Impero un progetto, promettendo che gli operai avranno una rappresentanza speciale, e che per avere il diritto di voto non si dovrà avere il possesso di beni abbastanza considerevoli, come era prima stabilito.

« I riformisti rifiutano di lasciare l'atteggiamento che tenevano prima del manifesto. Essi sono legati ai democratici, ai socialisti ed ai rivoluzionari, pur opponendosi alle dottrine egualitarie di questi gruppi. Tuttavia i moderati sperano che una scissione si produrrà, e che i riformisti si vedranno nella necessità, di fronte all'opinione pubblica, di rinnegare ogni solidarietà coi rivoluzionari »

* * *

La Finlandia è in festa. Grandiose dimostrazioni di gioia fanno seguito alla rivoluzione pacificamente svoltasi e mercè la quale la dittatura russa stabilita con l'*ukase* del 1899 è cessata dallo esistere. Oggi termina lo sciopero, la vita del paese riprende il suo corso normale e, sotto l'egida delle concessioni fatte ieri l'altro dallo Czar, la Finlandia riconquista la sua autonomia.

Il manifesto che ieri l'altro ha firmato lo Czar, e che pubblichiamo nei dispacci, non solo abroga l'*ukase* del 1899 e la legge sulla leva militare imposta ai finlandesi nel 1901, ma abroga anche le istruzioni relative al Governatore generale ed al suo aggiunto ed i decreti concernenti il servizio della gendarmeria e le riunioni pubbliche.

Il Senato è incaricato della revisione degli altri decreti citati nella petizione presentata allo Czar e di far proposte circa il nuovo ordinamento della Dieta sulla base del suffragio uguale e generale. La rappresentanza nazionale deve essere autorizzata a controllare la legalità dei provvedimenti presi dai funzionari dell'Amministrazione.

Il Senato è inoltre incaricato di pubblicare immediatamente l'abrogazione della censura preventiva e di formulare progetti sulla libertà di stampa, di riunione e di associazione. Questi progetti saranno redatti prima della riunione della Dieta.

* * *

Si telegrafa da Londra che l'ex ministro delle colonie Chamberlain ha ripresa la sua campagna doganale con un ardore di cui non lo si riteneva più capace. Si era eclissato da qualche tempo, anche in causa della sua malferma salute, e pareva che egli stesso avesse perduta la speranza di ottenere qualche risultato con la sua propaganda. Il giorno 3 egli ha pronunziato un vibrato discorso ai suoi fedeli elettori di Birmingham dimostrandosi pugnace come prima. Si è detto ansioso di misurarsi con gli avversari e preparato anche a subire la sconfitta nelle prime elezioni, riservandosi di trionfare poi nelle successive. La parte più notevole del discorso è stato un attacco violento contro l'indolenza del Ministero, al quale egli finora ha aderito per disciplina di partito.

« Sarei infinitamente più lieto – affermò egli col solito fuoco – di appartenere a una minoranza che non ad una impotente maggioranza ».

Questo contegno bellicoso di Chamberlain contribuirà, molto probabilmente, ad affrettare la crisi politica che da vario tempo appare inevitabile, e che il Balfour avrebbe voluto differire fino all'autunno dell'anno prossimo, epoca in cui la Camera dei Comuni deve sciogliersi normalmente.

* * *

Secondo un dispaccio da Budapest al *Deutsche Volksblatt*, la posizione del primo ministro barone Fejervary si ritiene molto scossa in quei circoli politici.

L'insuccesso del suo programma, per il quale non riuscì a raccogliere finora neppure un minuscolo partito ministeriale, ha fatto perdere la speranza a lui ed ai suoi intimi di riuscire a vincere la resistenza del paese. Neppure dalle nazionalità non magiare venne a Fejervary parola di plauso o di incoraggiamento. I pochi membri del partito liberale, che ancora restavano nel nesso di questo partito, anzichè unirsi a lui passano nelle file dell'opposizione. Fejervary si sarebbe lagnato di essere stato tratto in inganno e male informato dai suoi colleghi Kristoffy e Lanyi, per colpa dei quali egli a sua volta trasse in errore anche il Re, mettendolo su una strada sbagliata. Ammette di essere soltanto un soldato e non un uomo politico. Si dice che tra Fejervary e Kristoffy sia avvenuta una scena violentissima.

* * *

L'*Agence Roumaine* pubblica una smentita formale della notizia dell'*Agence Fournier*, secondo cui la controversia greco-rumena sarebbe sottoposta al tribunale arbitrale dell'Aja. La Rumania non permetterebbe mai che una questione di importanza secondaria come la denuncia del protocollo d'aggiunta al trattato di commercio sia portata dinanzi ad un tribunale arbitrale, perchè al tribunale non si può sottoporre, perchè lo discuta, l'intero complesso delle controversie esistenti, la cui origine deve ricercarsi nelle nefandità commesse da bande greche contro rumeni macedoni e nel contegno del patriarca ecumenico, il quale scomunicò alcuni preti perchè leggevano messa in lingua rumena, ammessa dai canoni della chiesa ortodossa.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 5 novembre — Presidenza Blaserna

Cerruti (segr.) presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Lorenzoni, Mattirolo, Taramelli, Pascal, Berthelot, Haeckel, Helmert, Lockyer, Noether e Pflueger presenta inoltre alcune pubblicazioni riguardanti la scienza delle costruzioni, dell'ing. G. Guidi, e l'opera del prof. F. Amodeo: « Vita matematica napoletana; studio storico, biografico, bibliografico ». Lo stesso segretario segnala tre volumi delle pubblicazioni decennali della Università di Chicago, e una raccolta di

scritti botanici edita da U. Martelli in occasione del 50° anniversario della morte di F. Barker Webb.

Blaserna (pres.) fa omaggio, a nome dell'autore prof. Duhem, dell'opera: « Les origines de la statique » rilevandone l'importanza, e presenta due volumi pubblicati in ricordo del 50° anniversario della fondazione del Politecnico di Zurigo.

Cannizzaro offre, a nome del prof. Moissan, due nuovi volumi del « Traité de chimie minérale ».

Millosevich fa omaggio di un lavoro dell'ing. A Tonetti, avente per titolo: « Sulle elevate temperature osservate in Italia nel luglio 1905 » e ne parla.

Blaserna (pres.) dà il triste annuncio della perdita subita dalla Accademia nella persona del socio nazionale sen. Scarabelli Gommi Flamini; rammenta pure la morte, avvenuta durante le ferie accademiche, dei soci stranieri von Richthofen e Thalén, e di quest'ultimo legge una commemorazione.

Borzì commemora il defunto accademico prof. Delpino, mettendone in rilievo la importante opera scientifica, e mostrando la influenza che questa ebbe, nell'ultimo quarantennio, sulle dottrine bo taiche,

Il presidente presenta un piego sigillato, da conservarsi negli Archivi accademici, inviato dal sig. Nicola Trojani.

Ròiti, a nome anche del senatore Blaserna, riferisce favorevolmente sulla inserzione nei volumi delle Memorie, di un lavoro del dott. Luigi Puccianti, intitolato: « Esperienze sulla dispersione anormale dei vapori metallici nell'arco elettrico alternativo, che illustrano la questione degli spettri molteplici di un elemento ».

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la pubblicazione nei rendiconti accademici:

1. Millosevich. « Osservazioni astronomiche fatte a Tripoli d'Occidente nell'occasione dell'eclisse totale di sole del 30 agosto 1905 ».

2. Maggi. « Sulla interpretazione del nuovo teorema di Volterra sulla teoria dell'elasticità ».

3. Taramelli. « In ricordo di Leopoldo Pilla ».

4. Nasini e Levi. « Sulla radioattività della sorgente Anticoli-Fiuggi ».

5. Angeli ed Angelico. « Una nuova reazione della biossiammoniaca ».

6. Almansi. « Sul principio dei lavori virtuali in rapporto all'attrito ». Pres. dal socio Volterra.

7. Minunni. « Nuovo metodo generale di sintesi di derivati del pirazolo ». Pres. dal socio Paternò.

8. Minunni e Giusa. « Nuovo ricerche sui derivati idrossilamminici dei chetoni del tipo R. CH: CH. CO. CH: CH. R ». Pres. id.

9. Mameli. « Posizione dei gruppi - NO_2 od $-NH_2$ nei mononitro od amino derivati dell'aldeide o dell'acido piperonilici ». Pres. id.

10. Levi e Voghera. « Sopra la formazione elettrolitica degli iposolfiti ». Pres. dal corrisp. Nasini.

11. Van Bynberk. « Ricerche sulla respirazione dei pesci ». Pres. dal socio Luciani.

12. Enriques. « Della circolazione oscillante nella Phoronis psammophila ». Pres. dal socio Emery.

13. Bongiovanni. « I corpi di Negri e l'infezione rabida da virus fisso a lento decorso ». Pres. dal socio Tizzoni.

14. Fieri. « L'infezione di Anchilostoma per la via cutanea ». Pres. dal socio Grassi.

15. Peglion. « La rogna o tubercolosi del Nerium Oleander ». Pres. dal corrisp. Cuboni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il duca d'Aosta, proveniente da Napoli, è giunto iersera, alle 20.14, a Roma, donde ripartiva alle 20.40 per Torino.

S. E. Fortis in viaggio. — Oggi, alle 13.20 è partito per Napoli e Paola S. E. il presidente del Consiglio, Fortis, accompagnato dal comm. Palumbo-Cardella, suo capo di gabinetto. Alla stazione erano a salutarlo, con le figlie ed il genero, tutte le LL. EE. i ministri e sottosegretari di Stato presenti in Roma, molti deputati, specialmente delle regioni calabrese e siciliana, e numerosi amici personali.

S. E. Del Balzo in Piemonte. — Ieri il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, on. Del Balzo, visitò lo stabilimento industriale di cementi di Ozzano, ove si recò in treno per la linea di Asti, accompagnato dagli onorevoli deputati Battaglieri e Ottavi e da vari industriali.

Alle 13 gli industriali di Casale offersero un pranzo all'on. Del Balzo, che pronunziò un applaudito discorso.

Alle 19.33 S. E. Del Balzo partì per Roma, salutato dagli onorevoli deputati Battaglieri, Ottavi e Calvi, dal sottoprefetto, dal sindaco e da parecchi industriali.

Il concorso degli alunni postelegrafici. — La Commissione esaminatrice dei concorrenti ai posti di alunno postale telegrafico ha presentato ieri a S. E. il ministro il verbale.

Furono dichiarati idonei 792 concorrenti, ma i posti disponibili sono soltanto 370.

Qualora qualcuno dei vincitori del concorso rinunciasse alla nomina, i posti che risulteranno vacanti verranno conferiti agli idonei che in graduatoria risultarono subito dopo i 370 vincitori.

Lotteria di beneficenza « pro-Calabria » promossa dall'Associazione della stampa. — Seguito dei doni pervenuti all'Associazione:

S. E. l'on. prof Carlo Ferraris, ministro dei lavori pubblici — Borsa di cuoio con *necessaire* da viaggio.

On. prof G. Carnazza-Puglisi — Astuccio contenente tazza con piatto e cucchiaino in argenteria Broggi.

On. Egildo Carugati — Quadro con quattro piccoli paesaggi ad olio.

Dott. Guido Sestini – Servizio da *dessert* in argento per sei persone.

On. comm. avv. Vincenzo Colmayer, prefetto di Roma — Calamaio di metallo argentato con orologio.

S. E. l'on. prof. Luigi Rossi, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione — Orologio da tavola su piede di metallo con bustino di donna sovrapposto.

Società generale delle conserve alimentari « Cirio » — Centosedici *flacons* di frutta in conserva.

Signorina Elena Sigismondi — Quadretto ad olio *Testa di vecchio*.

On. avv. prof. Emanuele Gianturco — Orologio in metallo, con figurina.

Comm. avv. Federico Pozzi — Termometro fissato su spada di metallo.

On. prof. Graziadio Ascoli — Sospensione in bronzo con lampada elettrica.

Signor Osvaldo Bigioni — Tre schizzi a lapis.

Comm. Francesco Jacovacci — Disegno a matita con *passepartout* e cornice.

Cav. Ottavio Bachet — Portaorologio e portaprofumi in *peluche* con specchio.

On. Giuseppe Tasca-Lanza — Calamaio e *necessaire* per scrittoio in argento.

On Giacomo Racioppi — Borsa da viaggio in cuoio.

On. Felice Napoleone Canevaro — Cento lire, per l'acquisto di un dono. (*Segue*).

Unione delle Camere di commercio. — Il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio è convocato, in sessione ordinaria, nella sede dell'Unione in Roma, nei giorni 27-29 corrente.

Il Tevere e l'Aniene. — In seguito alle pioggie di questi giorni sono giunte notizie da Orte e da Tivoli che il Tevere e l'Aniene sono in piena.

Ieri, alle 13, il Tevere ad Orte segnava m. 4.75 sul livello normale e l'Aniene a Tivoli, alle ore 12, segnava m. 2,80 di aumento.

Italiani onorati all'estero. — Il Consiglio di presidenza della Società Reale elettrica di Londra, ha conferito al prof. Augusto Righi la medaglia Hugues per le sue ricerche sperimentali nel campo della scienza elettrica.

La medaglia gli sarà consegnata a Londra, nella solenne adunanza del 30 corrente.

*** L'Accademia delle scienze di Madrid, in seduta straordinaria, sotto la presidenza del ministro Echegaray, ha consegnato solennemente al professore dell'Università di Genova, cav. Antonio Garbaso, la medaglia d'oro con diploma, vinta nel concorso indetto nel 1903 sulle onde elettro-magnetiche.

Con una memoria scritta in latino, il prof. Garbaso dalla teoria delle onde elettro-magnetiche, fissata dall'Hertz, deduceva applicazioni pratiche. Il ministro Echegaray, nel suo discorso, che fu molto applaudito, inneggiò al genio artistico scientifico dell'Italia, augurandosi che si avvicinino e palpitino all'unisono il cervello oltrechè il cuore, dell'Italia e della Spagna.

Esposizione d'arte a Venezia. — La chiusura dell'Esposizione internazionale d'arte a Venezia è irrevocabilmente fissata pel 12 corrente.

Esposizione di Milano nel 1906. — Colla creazione di speciali Mostre temporanee il Comitato ha riservato una parte importantissima alla fotografia.

Il programma di dette Mostre vi riserva infatti l'intiera divisione 5ª, ed in essa, aperta tanto ai dilettanti quanto ai professionisti d'ogni parte d'Italia e dell'estero, potranno trovare posto le materie prime, gli apparecchi, il materiale per laboratori, le applicazioni fotografiche di qualunque genere, non esclusi i processi modernissimi e meravigliosi e le riproduzioni di opere di arte.

Le iscrizioni a queste Mostre rimangono aperte sino al 31 dicembre prossimo.

*** La Delegazione francese, col suo presidente Magnin, e accompagnata dal console di Francia e dal presidente della Camera di commercio francese di Milano, partecipò l'altro giorno ad una seduta del Comitato, portando ad un accordo completo per ciò che concerne il concorso della Francia all'Esposizione del 1906.

A mezzogiorno, l'altro ieri, il presidente della Camera di commercio francese, comm. Gondrand, offrì una colazione al caffè Cova al Comitato dell'Esposizione e alla Delegazione. Alla sera poi, il Comitato dell'Esposizione offrì alla Delegazione francese un banchetto, che si chiuse col brindisi al felice successo della grande gara del lavoro e all'avvenire delle due nazioni.

Disposizioni ferroviarie. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato, comunica:

Stante l'ingombro allo scalo di Milano, porta Garibaldi, viene sospesa nei giorni 8, 9, 10, 11 e 12 del corrente mese su tutta la rete dello Stato e delle ferrovie italiane allacciate, l'accettazione delle merci a carro completo destinate a quello scalo.

Fenomeni tellurici. — Iermattina, alle 7.40 ed oggi alle 14.5, a Monteleone di Calabria, vi sono state due scosse ondulatorie e sussultorie di terremoto di secondo grado, in direzione ovest-nord-ovest, registrate dagli strumenti sismici dell'Osservatorio.

Pubblicazioni ufficiali. — *Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle* - Statistica del commercio speciale d'importazione e d'esportazione, dal 1º gennaio al 30 settembre 1905. — Roma. Stabilimento G. Scotti.

Nelle riviste. — L'*Illustrazione italiana* nel suo numero di ieri, 5 novembre, contiene numerose incisioni rappresentanti le feste di Genova coll' intervento dei Sovrani, le scene sanguinose che si svolsero testè in Russia, parecchi ritratti di personalità del giorno ed altri avvenimenti.

Il testo sceltissimo ha, fra gli altri, articoli di Ugo Ojetti, di P. G. Molmenti, etc.

Marina militare. — Coll'11 corrente, passerà in armamento ridotto a Spezia, la R. nave *Città di Milano*.

Marina mercantile. — È giunto a Bombay il *Capri* della N. G. I. È pure giunto il *R. Rubattino*, della stessa Società. L'*Ischia*, pure della N. G. I., è giunto ad Hong-Kong.

Da Las Palmas, è partito per Genova il *Duca di Galliera*, della Veloce. È pure partito pel Mediterraneo il *Provence*, della S. T. M. di Marsiglia. Da Teneriffa ha transitato, diretto al Plata il *Città di Genova*, della Veloce. Il *Ravenna*, della Società Italia, è partito da Buenos-Ayres il 4 corrente, per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ODESSA, 6. — I disordini antisemiti sono in decrescenza. Il Governo è padrone della situazione. Le autorità applicano le misure ordinate da Witte.

BERLINO, 6. — Il generale Trotha sarà richiamato il 18 corr., dopo che il nuovo Governatore dell'Africa sud-occidentale tedesca avrà raggiunto la sua residenza.

Il generale Trotha lascierà il 19 il territorio del protettorato tedesco.

BERLINO, 6. — Il Re di Spagna è giunto alle 2.50 pomeridiane ed è stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore Guglielmo, dal Principe ereditario, dai principi della casa reale, dal cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, dai ministri e dai dignitari dell'Impero.

I Sovrani si sono salutati ed abbracciati colla massima cordialità.

Uscendo dalla stazione i Sovrani sono saliti in carrozza scoperta e si sono recati, tra due fitte ali di popolo acclamante entusiasticamente, al Castello reale.

In piazza Parigi, dinanzi alla porta di Brandeburgo, il borgomastro e le autorità municipali hanno augurato il benvenuto al Re Alfonso.

BERLINO, 6. — Dopo che il borgomastro ebbe dato al Re Alfonso XIII il benvenuto, il Re gli strinse la mano, gli disse in tedesco di esser lieto di trovarsi a Berlino e soggiunse che due anni or sono ebbe l'idea, come l'Imperatore sa benissimo, di visitare la capitale tedesca, ma il suo progetto non ha potuto essere realizzato che ora.

Il Re terminò esprimendo i suoi cordiali ringraziamenti alla città di Berlino, per il brillante ricevimento fattogli.

BERLINO, 6. — Stasera il Re Alfonso ha fatto visita all'Imperatrice Vittoria. Poscia vi è stato un pranzo di gala nella sala bianca del castello. Il Re Alfonso è entrato nella sala dando il braccio all'Imperatrice e l'Imperatore dando il braccio alla principessa Federico Leopoldo.

Alla tavola il Re sedeva fra l'Imperatore e l'Imperatrice ed aveva di fronte il principe di Bülow.

Hanno preso parte al pranzo le persone del seguito del Re, i ministri, l'ambasciatore tedesco a Madrid, Radovitz, ed il primo Borgomastro di Berlino, Kirschner.

PRAGA, 6. — Il governatore della Boemia ha pubblicato un comunicato, il quale dichiara che sembra risultare che i gravi disordini avvenuti negli ultimi tempi, più che un movimento poli-

tico a favore del suffragio universale, ebbero per movente altri scopi. Il comunicato aggiunge che sarebbe deplorevole, e non nell'interesse di una opportuna riforma elettorale, che i disordini si ripetessero, rendendo necessaria la restrizione provvisoria delle libertà politiche o l'applicazione di misure legali più severe.

PARIGI, 6. — Il Re di Grecia ed il presidente Loubet si sono scambiati visite ufficiali.

PARIGI, 6. — *Camera dei deputati.* — Si intraprende la discussione generale del bilancio.

Argelies esamina la situazione del bilancio, confronta il bilancio francese coi bilanci inglese e tedesco e constata l'aumento progressivo delle imposte che gravano sul contribuente francese.

Plichon esprime timori per la solidità del bilancio, vedendo salire continuamente la cifra della spesa. Dimostra che il bilancio passivo della Francia ammonta al quinto od al sesto della produzione del paese. Chiede al Parlamento di seguire una politica prudente e di evitare d'intaccare la fortuna pubblica.

La seduta è tolta.

VARSAVIA, 6. — Il governatore ha fatto pubblicare un manifesto che vieta i cortei pubblici e le riunioni all'aria aperta e minaccia di impiegare la forza armata per impedirli.

HELSINGFORS, 6. — (*Ufficiale*). — Il manifesto dello Czar, che accorda le riforme alla Finlandia, è stato pubblicato oggi ed è stato accolto con grandiose ovazioni.

Il Comitato degli scioperanti ha deciso di riprendere il lavoro alle 2 pomeridiane.

Regna completo ordine. La popolazione fa dimostrazioni di giubilo. La vita del paese riprende il suo corso normale.

VIENNA, 6. — Il *Correspondanz Bureau* ha da Praga:

In seguito agli ultimi avvenimenti il Comitato direttivo del partito sociale-democratico ha deliberato di aprire subito negoziati con tutte le organizzazioni operaie dell'impero per stabilire una linea di condotta comune ed organizzare ed eventualmente proclamare lo sciopero generale. Frattanto gli operai dovranno astenersi dal fare dimostrazioni nelle vie e rimanere soddisfatti dell'ostruzionismo iniziato dal personale ferroviario. Questo, in una conferenza tenuta oggi a Praga, ha deciso di estendere l'ostruzionismo su tutte le ferrovie della Boemia e su tutte le ferrovie dello Stato in Austria.

PIETROBURGO, 6. — Telegrammi giunti oggi dalle provincie informano che dappertutto la situazione si fa più calma. Ad Irkutsk è stato proclamato lo stato d'assedio.

BERLINO, 6. — Al pranzo di Corte in onore del Re di Spagna l'Imperatore Guglielmo ha pronunziato in tedesco il seguente brindisi:

« Auguro dal più profondo del cuore il più caldo benvenuto alla Vostra Maestà.

« Vostra Maestà avrà potuto convincersi dall'accoglienza fattale dalla popolazione della mia residenza quanto caldamente e vivamente i cuori dei miei sudditi battano per Voi. Così il mio popolo ha riportato sulla Maestà Vostra la calorosa simpatia già dimostrata pel defunto vostro Augusto Padre. Il mio popolo ha seguito, prendendovi grandissima parte e vivo interesse, il crescere di Vostra Maestà, di anno in anno, ed ha salutato oggi con gioia il Re di Spagna.

« Vostra Maestà è giunta indossando l'uniforme di capo di un reggimento prussiano e i reggimenti della mia Guardia furono lieti di mostrare agli occhi della Maestà Vostra le prove della loro buona tenuta.

« Essi salutano in Vostra Maestà il Capo del 66° reggimento e nello stesso tempo il Capo supremo dell'esercito spagnuolo, il quale ha un passato importante ed è asilo di ogni virtù cavalleresca.

« E così io prego Vostra Maestà di accettare anche qui i miei più cordiali ringraziamenti per il grande onore che mi ha fatto accordandomi un reggimento spagnuolo e conferendomi in pari tempo la dignità di capitano generale.

« Vostra Maestà può essere sicura che dai cuori dei miei sudditi, come da quelli della mia casa e dal mio, saliranno sempre al cielo preghiere per la felicità di Vostra Maestà, del popolo spagnuolo e dell'Augusta casa reale di Vostra Maestà.

« Formando questa preghiera e questo voto, vuoto il mio bicchiere ».

Il Re Alfonso ha risposto al brindisi dell'Imperatore col seguente brindisi in ispagnuolo:

« Sire!

« Ancora commosso per il ricevimento lusinghiero e brillante che ho avuto nel potente Impero tedesco, nulla poteva meglio completare nell'animo mio questa impressione gradita e profonda che le parole eloquenti pronunciate dall'Augusto Sovrano che dirige con tanta saggezza ed assiduità questa gloriosa nazione.

« Le mie proprie aspirazioni ed i desideri sovente espressi dal popolo spagnuolo, che vuole conservare coll'Impero tedesco relazioni cordiali e assai amichevoli, sono conformi ai sentimenti espressi da Vostra Maestà.

« Io vi felicito, Sire, del progresso straordinario che raggiungono tanto la coltura quanto la prosperità morale e materiale nei vostri Stati e per la disciplina, lo spirito di subordinazione e l'insieme delle qualità di un esercito, nel quale io mi onoro di figurare come colonnello.

« Colla più sincera riconoscenza bevo alla salute di Vostra Maestà Imperiale, a quella di S. M. l'Imperatrice e di tutta la Famiglia Imperiale ed alla più durevole felicità dell'Impero tedesco ».

PIETROBURGO, 7. — Il *Messaggero del Governo* pubblica il decreto che nomina il conte Witte presidente del Consiglio dei ministri.

VARSAVIA, 7. — Una bomba fu lanciata ieri negli appartamenti del comandante della fortezza di Novogeorgiewsky, a venti miglia a sud-ovest da Varsavia. Il comandante rimase ucciso. Sua moglie, i suoi bambini ed i suoi domestici rimasero feriti.

ODESSA, 7. — Dopo uno sciopero di nove giorni, i giornali cominceranno oggi a ripubblicarsi, senza incisioni nè notizie relative ai disordini degli scorsi giorni, poichè il governatore lo ha vietato, ritenendo che ciò potrebbe servire di eccitamento a nuovi eccidi.

Agitatori inviati nei villaggi del distretto di Odessa insinuano che un *ukase* imperiale ordina lo sterminio degli israeliti. In seguito a ciò avvengono saccheggi ed eccidi.

PIETROBURGO, 7. — Ecco il testo del manifesto imperiale che accorda le riforme in Finlandia:

« Per la grazia di Dio, Noi Nicola II, Imperatore ed Autocrate di tutte le Russie, Czar di Polonia, Granduca di Finlandia, ecc.

« In virtù della legge sulla Dieta del 25 aprile 1869;

« Ordiniamo di aprire il 20 dicembre 1905 ad Helsingfors una sessione straordinaria della Dieta per esaminare le seguenti questioni:

« 1° Proposte circa le spese pel 1906-1907, circa imposte provvisorie e circa un prestito per la costruzione di strade ferrate;

« 2° Progetto di una legge fondamentale per costruire un nuovo Parlamento in Finlandia sulla base del suffragio universale e stabilendo altresì la responsabilità delle autorità locali dinanzi ai rappresentanti della Nazione;

« 3° Progetto di leggi fondamentali per la libertà di stampa, di riunione e di associazione;

« Attendiamo da tutti l'esecuzione esatta della nostra volontà.

« Dato a Peterhof, il 4 novembre 1905.

Firmato: « *Nicola* »,

Controfirmato: « Il ministro della Finlandia: *Linder* ».

Il secondo manifesto dello Czar ai finlandesi è il seguente:

« Avendo esaminato la petizione del 13 gennaio 1904, abbiamo ordinato di elaborare progetti di riforme delle leggi fondamentali per presentarli ai deputati della nazione.

« Ordiniamo l'abrogazione del manifesto 15 febbraio 1899; del-

l'*ukase* 15 aprile 1903 circa le misure pel mantenimento dell'ordine e della tranquillità pubblica; degli *ukasi* imperiali 23 novembre 1903, che accordavano diritti speciali ai gendarmi nel granducato; dell'art. 12 dell'*ukase* 13 luglio 1902 relativo alle leggi sulle disposizioni legislative della Finlandia; dell'*ukase* 21 settembre 1902 sulla riforma del Senato e sull'estensione del potere dei governatori; dell'*ukase* 8 aprile 1903 circa le istruzioni pel governatore generale della Finlandia e del suo aggiunto; della legge 25 luglio 1901 circa il servizio militare; dell'*ukase* 13 agosto 1902 sul servizio dei funzionari civili in Finlandia; dell'*ukase* 27 agosto 1902 sulle dimissioni dei funzionari amministrativi e sulla responsabilità giudiziaria per delitti o reati commessi da funzionari, e dell'*ukase* 15 luglio 1900 sulle riunioni pubbliche.

« Ordiniamo pure al Senato di procedere immediatamente alla revisione degli altri regolamenti enumerati dalla petizione.

« Ordiniamo di sopprimere immediatamente la censura preventiva.

« Il Senato deve preparare progetti concernenti la libertà di stampa, di parola, di riunione e di associazione e il progetto di un'assemblea nazionale basata sul suffragio universale e sulla responsabilità delle autorità locali, e ciò al più presto possibile, affinchè la Dieta possa discutere il progetto stesso.

« Speriamo che le misure enumerate, dettate dal desiderio di far del bene alla Finlandia, consolideranno i vincoli che uniscono la nazione finlandese e il suo Monarca ».

LONDRA, 7. — Il ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, intervenuto iersera ad un banchetto, ha pronunciato un discorso.

L'oratore ha fatto un elogio degli accordi anglo-giapponese ed anglo-francese. Ha detto che il primo mira al mantenimento della pace, dell'integrità della Cina e del sistema della porta aperta e alla difesa contro qualsiasi attacco non provocato. Entrambi gli accordi non implicano il minimo desiderio di ledere i diritti delle altre nazioni. Il desiderio e la speranza dell'Inghilterra è di rendere più facile il mantenimento delle sue relazioni amichevoli con le altre potenze.

PIETROBURGO, 7. — Si assicura che il progetto per l'estensione del diritto elettorale per la *Duma* dell'Impero è già stato elaborato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 6 novembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.6.
Barometro a mezzodì	751.8.
Umidità relativa a mezzodì	66.
Vento a mezzodì	Est.
Stato del cielo a mezzodì	sereno, nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 20.4.
	minimo 14.6.
Pioggia in 24 ore	mm. 23.8.

6 novembre 1905.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Russia centrale, minima di 737 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 3 mm. in Sardegna, disceso altrove fino a 8 mm. all'estremo nord; temperatura diminuita al nord-ovest e al centro, aumentata altrova; piogge quasi ovunque abbondanti al nord e centro; venti forti tra sud e levante, mare agitato o grosso.

Barometro: minimo a 755 sul mar ligure, massimo a 760 sulle coste joniche.

Probabilità: cielo in gran parte nuvoloso con alcune pioggie; venti moderati o forti tra sud e ponente; mare agitato lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 novembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	agitato	17 8	10 4
Genova	coperto	legg. mosso	15 3	12 4
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	$^3/_4$ coperto	—	6 7	2 5
Torino	nebbioso	—	8 4	6 2
Alessandria	nebbioso	—	9 4	5 3
Novara	sereno	—	13 2	5 8
Domodossola	piovoso	—	7 8	5 3
Pavia	$^1/_4$ coperto	—	13 2	4 9
Milano	$^1/_2$ coperto	—	14 5	8 5
Sondrio	sereno	—	14 0	6 0
Bergamo	$^1/_4$ coperto	—	15 5	9 4
Brescia	sereno	—	18 6	8 8
Cremona	sereno	—	14 3	8 0
Mantova	sereno	—	15 9	10 0
Verona	$^1/_4$ coporto	—	16 7	9 8
Belluno	coperto	—	15 5	9 2
Udine	piovoso	—	17 0	12 5
Treviso	caperto	—	16 0	12 4
Venezia	coperto	calmo	15 6	13 4
Padova	coperto	—	16 1	12 1
Rovigo	coperto	—	16 0	11 2
Piacenza	sereno	—	13 6	6 1
Parma	sereno	—	13 8	8 6
Reggio Emilia	$^1/_4$ coperto	—	13 5	9 4
Modena	$^1/_4$ coperto	—	17 1	9 9
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	16 6	12 0
Bologna	$^1/_2$ coperto	—	17 0	10 6
Ravenna	$^1/_2$ coperto	—	18 0	10 5
Forlì	$^3/_4$ coperto	—	14 8	10 6
Pesaro	piovoso	calmo	19 5	14 0
Ancona	piovoso	mosso	19 1	14 0
Urbino	coperto	—	19 1	9 5
Macerata	piovoso	—	19 9	11 4
Ascoli Piceno	piovoso	—	23 5	11 5
Perugia	nebbioso	—	20 8	10 9
Camerino	coperto	—	21 9	11 0
Lucca	$^1/_2$ coperto	—	19 5	9 6
Pisa	sereno	—	21 5	9 5
Livorno	$^3/_4$ coperto	calmo	21 2	11 5
Firenze	$^3/_4$ coperto	—	20 8	10 8
Arezzo	$^1/_4$ coperto	—	22 0	10 7
Siena	$^1/_2$ coperto	—	14 3	11 3
Grosseto	$^3/_4$ coperto	—	22 0	12 0
Roma	coperto	—	24 5	14 6
Teramo	coperto	—	23 2	11 0
Chieti	coperto	—	22 0	11 0
Aquila	coperto	—	21 3	12 4
Agnone	piovoso	—	20 1	10 1
Foggia	coperto	—	20 0	11 9
Bari	coperto	mosso	20 7	18 0
Lecce	coperto	—	20 6	17 0
Caserta	piovoso	—	24 1	15 1
Napoli	coporto	legg. mosso	22 2	17 2
Benevento	coperto	—	23 5	16 5
Avellino	coperto	—	20 7	15 4
Caggiano	$^3/_4$ coperto	—	21 2	13 0
Potenza	coperto	—	20 4	14 7
Cosenza	$^1/_2$ coperto	—	20 5	12 0
Tiriolo	nebbioso	—	15 5	10 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	21 8	19 3
Trapani	coperto	legg. mosso	24 9	20 3
Palermo	$^1/_2$ ccperto	tempestoso	28 0	20 3
Porto Empedocle	coperto	molto agitato	23 0	17 0
Caltanissetta	$^1/_4$ coperto	—	19 0	14 0
Messina	coperto	mosso	20 6	18 4
Catania	coperto	legg. mosso	20 3	18 0
Siracusa	coperto	mosso	22 8	13 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	21 0	10 8
Sassari	$^1/_2$ coperto	—	22 0	11 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*